

Cari lettori e care lettrici

Non so a voi ma a me l'incontro con una pianta cresciuta con la tecnica bonsai procura sempre sentimenti ambivalenti.

Dapprima mi trovo ad ammirare la maestria del giardiniere che con capacità ha tagliato le gemme e i rami della pianta modificando il progetto di crescita per raggiungere i canoni di bellezza insiti nella sua mente, ma poi ho nostalgia e rimpianto per la pianta che non è stata e mi rammarico per tutta l'energia che non ha potuto svilupparsi secondo il proprio piano di evoluzione.

Auguro a tutti di seguire il loro progetto di vita senza preconcetti restrittivi o ideali non coerenti e di esprimere sempre le proprie ed autentiche potenzialità.

Patrizia Bonacina

Dear Readers

I don't know about you but looking at a bonsai plant makes me feel ambivalent feelings.
At first I am amazed at the ability of the gardener who cut buds and branches of the plant transforming the project of growth following his idea of beauty, but then I feel sorry and regret for the plant that has not been and I grieve for all the energy that could not develop following its plan of evolution.
I wish to all of you to be able to follow your own project of life without restrictive preconceptions or not coherent ideals and to be able to always give expression to your own and authentic potentiality